

Farmaceutica: chiusa inchiesta per bancarotta, 23 indagati per il fallimento Marvecs Pharma

http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/nRC_10062013_1200_215145230.html

(Il Sole 24 Ore Radiocorriere) - Milano, 10 giugno 2013

Martin Thomas e Silvio Mandelli sono indagati anche per i ruoli ricoperti all'interno di Pharmacia Italia spa (rispettivamente responsabili dell'area Finanza e dell'area Risorse Umane), società del gruppo Pfizer nel nostro Paese. Insieme a loro è indagato Emanuele Barie' in qualità di presidente e amministratore delegato di Pharmacia Italia.

Per quanto riguarda i consiglieri di Astrazeneca Italia, Hans Sijbesma, Fausto Massimino e Luigi Felice La Corte, questi sono indagati anche in qualità di consiglieri di Simesa spa, altra società italiana del gruppo internazionale attivo nel settore farmaceutico.

Secondo l'ipotesi dell'accusa, i manager e i consiglieri delle quattro società (Pfizer Italia, Astrazeneca, Pharmacia Italia e Simesa), in concorso con i responsabili della Marvecspharma Service srl (società dichiarata fallita il 14 gennaio 2011), "dissipavano il patrimonio sociale e cagionavano il fallimento della Marvecspharma Service dolosamente e comunque per effetto" di operazioni "dolose" che sono consistite nella "cessione" dalle quattro società indicate di rami d'azienda aventi "a oggetto rapporti con gli informatori scientifici del farmaco" che avevano tutti "valore patrimoniale negativo tanto da essere acquistati dalla fallita a prezzo simbolico e mediante l'attribuzione di una somma a titolo di avviamento negativo (cosiddetta badwill)", come si legge nell'avviso di chiusura indagini.

Inoltre, secondo la procura di Milano, con indagini condotte dai pm Gaetano Ruta e Luigi Orsi, Marvecspharma Service non aveva "l'autonomia patrimoniale, la capacità organizzativa e la strategia di mercato idonee a impiegare produttivamente" i rami d'azienda acquistati, "avendo peraltro maturato almeno dal 2003 un risultato operativo negativo".

Tali acquisizioni, continuano i magistrati, gravavano "la fallita di oneri debitori verso i lavoratori e gli enti previdenziali per importi che superavano la sua capacità patrimoniale e che gli importi ricevuti a titolo di badwill non potevano fronteggiare".

Fla-

(RADIOCOR) 10-06-13 11:59:57 (0215) 5 NNNN